

Carissimo Don Leandro,

lo slogan dell'anno oratoriano 2024-2025 è TUTTO CAMBIA.

E, in effetti, è proprio così, anche per il Consiglio Pastorale, il quale si appresta ad accogliere nuovi volti, salutare vecchie presenze e salutare anche te.

“Nelle tue mani è la mia vita”

Questa è la frase che ha accompagnato la tua ordinazione presbiterale nel 2010 e questa frase è quanto mai più vera oggi. Nel 2010 hai affidato la tua vita nelle mani del Signore, che ne ha fatto un chicco di grano e il chicco ha portato molto frutto. Ora, dopo 11 anni, stai affidando ancora la tua vita nelle Sue mani.

Primo però alza lo sguardo dalle tue mani.

Guardati attorno. Ecco, il tuo raccolto.

Siamo noi.

Siamo coloro di cui tu ti sei sempre occupato e preoccupato, anche adesso a tanti chilometri di distanza.

Come il buon pastore guida il proprio gregge, tu hai saputo in questi anni guidarci in un cammino che ci ha visto affrontare sfide e momenti difficili, ma anche grandi momenti di gioia, condivisione, comunità e soprattutto fede. Ti ringraziamo per aver camminato insieme a noi, in tutti questi anni; un cammino che ci ha permesso di conoscerti e apprezzarti.

La tua guida e la tua presenza sono stati per la tua comunità, ma anche per il Consiglio Pastorale, una certezza.

La tua attenzione e il tuo ascolto, le tue parole di conforto e la tua disponibilità sono sempre state un sollievo per tutti noi.

Il modo in cui ti rapporti con tutti, dai più piccoli ai più grandi, e il modo in cui ti sei sempre confrontato con tutte le realtà della parrocchia e della città, ma non solo, hanno dato prova delle tue capacità di andare incontro all'altro e vedere oltre, senza remore né timore.

Le tue proposte di incontro con il Signore sempre varie e originali, così come i tuoi riferimenti alla musica, all'arte anche nei momenti più meditativi e di raccoglimento ci hanno aiutato a comprendere la Parola di Dio e riportare i Suoi insegnamenti a una dimensione più terrena, più vicina al mondo che ci circonda e a tutti noi.

Nel ringraziarti ancora una volta, vogliamo farti un piccolo dono: una semplice spiga di grano, i cui chicchi tu li possa usare per seminare la fede nel tuo nuovo capitolo di vita.

Ti auguriamo di riuscire a guidare i giovani di Lissone e aiutare tutte le persone che là incontrerai a scorgere il volto del Signore, così come hai fatto tu con noi, finora.

Preghiamo, affinché tu possa ispirarli e aiutarli a vivere e vedere il Signore nella quotidianità della vita.

Per concludere, vorremmo citare un pensiero legato sempre a quel 12 Giugno 2010 che ti ha visto rispondere “Eccomi”

*Da sempre Padre chiami l'uomo a comprometersi con te, ad abbandonarsi alla tua parola, a rispondere come Maria l'eccomi di una vita..In Cristo Gesù ci riveli il tuo amore fedele chiamandoci discepoli, figli e amici*

Ecco Don, tu ne sei stato esempio per tutti noi.

Grazie di tutto